

Colpito dall'ignoto.  
La narrativa come promotrice della lingua finlandese  
tra gli adulti con un *background* di im/migrazione<sup>1</sup>

Viola Parente-Čapková  
Università di Turku, Finlandia (<viocap@utu.fi>)

*Abstract*

One of the projects I lead at present is based on the presumption that literature can be incorporated in language teaching in a much more creative and versatile way than it has been done (with notable exceptions) so far. It claims that literature is language and much more: it is a key carrier of meaning in culture that opens a window to various societal phenomena. Literature can play a key role in learning both Finnish and about Finnish culture. The project is looking for a new way of engaging adults with im/migrant background in Finnish society by teaching them the language and culture through literature. The project team includes both native and non-native Finnish speakers and is based on both on interaction with participants and on research.

*Keywords*

language teaching, linguistics, literary studies, philology, teaching Finnish as a second language

---

<sup>1</sup> Il progetto consiste in attività didattiche e pedagogiche (corsi, laboratori, circoli di lettura e in ricerche che studiosi di letteratura e linguisti portano avanti insieme, testando i loro precedenti risultati di ricerca e formulando nuove domande relative alla letteratura e alla linguistica. Il gruppo rilancia la nozione di filologia in questo contesto molto specifico come un'attività che combina la passione sia per la letteratura che per la lingua, per la letteratura come (anche) lingua e per la lingua come (anche) letteratura. Il progetto è finanziato dalla Fondazione Kone e coinvolge ricercatori dell'Università di Turku e dell'Università Carolina di Praga; uno dei membri del gruppo è Alexandra Salmela, famosa scrittrice finlandese di origine slovacca.



Il progetto *Tuntemattomalla päähän? Kaunokirjallisuus aikuisten maahan muuttaneiden suomen kielen edistäjänä* (2020-2023, Colpito dall'ignoto.<sup>2</sup> La narrativa come promotrice della lingua finlandese tra gli adulti con un *background* di im/migranti; <<https://tuntemattomalla-paahan.com/>>) evidenzia l'importanza della narrativa come fattore essenziale nell'apprendimento culturale della lingua. Il suo filo conduttore riguarda la modalità d'uso della narrativa, ma anche di altri generi letterari nell'insegnamento della lingua finlandese, così come la necessità di una sua applicazione allo stesso tempo diversa e più estesa rispetto a quanto accaduto finora. Il progetto propone una nuova metodologia di coinvolgimento degli immigrati adulti nella società finlandese, l'insegnamento della lingua e della cultura attraverso la letteratura, con la partecipazione sia di parlanti finlandesi nativi sia non nativi, e grazie ad attività che privilegiano l'interazione.

Il progetto è il risultato di un lungo lavoro pedagogico di insegnamento della letteratura finlandese a studenti non finlandesi sia in Finlandia sia all'estero. Si basa sulla convinzione che la lingua è (anche) letteratura e la letteratura è (anche) lingua. In molti paesi, anche se non dappertutto, lingua e letteratura vengono insegnate nell'ambito dell'interazione comune di filologia. In più dipartimenti, la lingua viene insegnata con una netta accentuazione sulla comunicazione e la prevalenza dell'approccio funzionale. La letteratura, a sua volta, può essere spesso collegata a discipline come (altri) studi artistici o la filosofia, dimenticando il materiale linguistico di cui è costituita.

Quando si ricorre alla letteratura nell'insegnamento delle lingue, lo si fa spesso in modo strumentale. L'insegnante di lingua è di solito specializzato soprattutto in linguistica e didattica, e il suo uso di testi letterari è

---

<sup>2</sup> Il nome del progetto può essere interpretato in vari modi: la parola 'ignoto' può ad esempio riferirsi al classico della letteratura finlandese, *Tuntematon sotilas* di Väinö Linna (1954; letteralmente, Milite ignoto, tradotto in italiano come *Croci in Carelia*, 1956). Inoltre, può significare il processo durante il quale la cultura e la letteratura sconosciuta o poco conosciuta diventa più familiare e aiuta i partecipanti al progetto, cioè gli studenti adulti con un *background* di immigrazione, a dare un senso migliore alla realtà che li circonda, dando loro una visione del passato e del presente del paese in cui vivono.

teso a mostrare alcuni fenomeni linguistici, o a 'illustrarne' altri, sociali e storici. Tuttavia, il punto di vista e l'analisi rimangono piuttosto superficiali (spesso anche a causa della mancanza di tempo), e il valore estetico della letteratura, la *letterarietà*, il testo letterario come artefatto finiscono per essere spesso ignorati. È per questa ragione che il nostro gruppo ha rilanciato la nozione di 'filologia' in questo contesto molto specifico, nella fattispecie l'attività che unisce la passione sia per la letteratura sia per la lingua, con uguale attenzione tanto alla linguistica quanto agli studi letterari, senza dimenticare l'aspetto contestuale.

Il responsabile scientifico e due membri del progetto sono esperti in filologia moderna, in particolare negli studi di lingua e letteratura finlandese all'Università Carolina di Praga (Parente-Čapková *et al.* 2016), dove i corsi di lingua e letteratura sono stati insegnati con un'enfasi paritaria su, appunto, lingua e letteratura, a differenza di molti altri dipartimenti, dove gli studi finlandesi possono invece far parte degli studi ugrofinnici. Altrove, il quadro è quello degli studi regionali, di solito gli studi nordici o baltici, il tutto a seconda delle varie tradizioni e del contesto accademico. Per quanto riguarda gli studi finlandesi, a livello globale l'approccio filologico non è molto comune (cfr. Järventausta 2016, 79)<sup>3</sup>.

I recenti dibattiti sulla Filologia Moderna e la Nuova Filologia (cfr. Naudé, Miller-Naudé 2017) hanno ravvivato l'interesse per questi concetti. Come vigorosamente discusso anche piuttosto di recente, è molto difficile trovare una definizione – almeno approssimativamente – univoca del termine 'filologia'. Secondo una citazione di Jan Ziolkowski, la prima accezione del lemma 'filologia', nell'*Oxford English Dictionary* è:

Love of learning and literature; the study of literature, in a wide sense, including grammar, literary criticism and interpretation, the relation of literature and written records to history, etc.; literary or classical scholarship; polite learning. Now rare in general sense. (1990, 5, corsivo in originale)

---

<sup>3</sup> Järventausta fa riferimento a Hakulinen e Leino (2006, 12): «Gli studi finlandesi non si sono mai considerati una disciplina filologica ma piuttosto linguistica».

Questo stesso dizionario definisce il ‘filologo’ come la persona dedita all’apprendimento o alla letteratura; un amante delle lettere o dell’erudizione; una persona colta, un letterato; uno studioso, specialmente uno studioso classico. In un’altra accezione il dizionario attesta il termine ‘filologia’ come sinonimo di ‘linguistica’, tuttavia, attualmente, la parola è poco usata in questo senso.

L’approccio della Filologia Moderna all’insegnamento della lingua e della letteratura pone un accento quasi paritario su entrambe. Questa strategia prende in considerazione il maggior numero possibile di fattori da contesti rilevanti, sia in termini di linguistica sia di studi letterari, ampliando l’orizzonte culturale degli studenti sotto vari aspetti e in varie direzioni. La lingua e la letteratura non sono mai giustapposte, né l’una viene vista come subordinata all’altra. La letteratura non è intesa al servizio dell’insegnamento delle lingue, né l’analisi dei testi letterari sottovaluta gli aspetti linguistici. Anche se perfettamente appropriato all’interno della cornice delineata, tale approccio può apparire poco ortodosso quando applicato all’interno del suddetto metodo funzionale all’insegnamento delle lingue, che ha avuto il sopravvento negli ultimi decenni. (cfr. ad esempio Fárová 2020, soprattutto 249-250).

La collaborazione e le discussioni con i linguisti che insegnano il finlandese come lingua straniera a studenti adulti in Finlandia hanno evidenziato come molti adulti con un *background* di im/migrante siano capaci di imparare un buon finlandese, ma anche come manchino delle competenze culturali e una conoscenza più profonda della realtà finlandese. Hanno difficoltà a trovare corsi di livello avanzato, ma avrebbero comunque bisogno di migliorare le loro competenze linguistiche per trovare lavoro e inserirsi al meglio nella società finlandese. È proprio attraverso la letteratura, con il suo modo unico di condurre un dialogo con la realtà circostante, che si può sondare ed indagare la società locale. Per questo motivo, nel progetto la lingua viene insegnata a livello avanzato attraverso la letteratura, cercando nuovi modi di coinvolgere i ‘nuovi residenti’ nella società finlandese.

Lo svolgimento del progetto avviene attraverso attività didattiche e pedagogiche (corsi, seminari e gruppi di lettura) e ricerche che studiosi di letteratura e linguisti portano avanti sia insieme sia individualmente, testando i loro precedenti risultati e formulando nuove domande di ricerca relative alla letteratura e alla linguistica. Uno degli obiettivi del progetto è quello

di sviluppare la cooperazione tra linguisti e letterati in nome della filologia moderna; un altro è quello di scoprire nuove domande di ricerca, motivate sia dall'approccio filologico sia dal dialogo con i partecipanti al progetto.

Il progetto avrebbe dovuto avere inizio nel gennaio 2020, ma le attività iniziali sono state rallentate dalle restrizioni per il Covid. Un primo gruppo di lettura pilota e i primi workshop di scrittura della scrittrice finlandese di origine slovacca Alexandra Salmela si sono tenuti all'inizio dell'autunno 2020 e due gruppi di lettura e altri seminari nella primavera 2021. Il metodo consiste nell'analisi testuale sia della 'forma' che del 'contenuto' dei testi scelti. Agli studenti vengono assegnati compiti e domande riguardanti sia gli aspetti linguistici che letterari del testo, il tutto inquadrato in un approccio contestuale, con un'enfasi particolare su vari aspetti della cultura, della storia e della società finlandese. L'interazione tra i partecipanti e il gruppo del progetto si basa su un approccio consequenzialmente dialogico (cfr. Kekki, Jytilä 2021). I primi risultati sembrano molto incoraggianti, a giudicare dalle osservazioni dei partecipanti durante le interviste condotte all'inizio e alla fine di ogni blocco del gruppo di lettura.

Alcuni partecipanti ai progetti hanno scritto post sul blog in cui raccomandano i testi letti nei gruppi di lettura ad altri stranieri che studiano il finlandese. Questo sembra essere un buon modo per incoraggiare gli studenti di finlandese a leggere e a familiarizzare con i modi in cui la letteratura finlandese discute varie supposizioni riguardanti la società finlandese e la 'finnicità'. Ai partecipanti viene chiesto di leggere e discutere i modi in cui la letteratura affronta argomenti considerati 'tipici' per la Finlandia: l'amore per la natura, il rispetto per l'istruzione, l'approccio positivo all'alterità. Nella maggior parte dei casi, la letteratura sembra essere critica nei confronti di queste supposizioni e la lettura comune dei partecipanti offre eccellenti opportunità per discutere le rappresentazioni letterarie, la lingua in cui sono scritte, così come i fenomeni a cui si riferiscono, fenomeni che costruiscono, decostruiscono e ricostruiscono.

Concludiamo con un paio di citazioni di partecipanti al progetto: «La letteratura è una finestra sull'apprendimento delle lingue» e «Nel gruppo di lettura, ho apprezzato particolarmente il fatto che ciò che conta non è solo come le cose dovrebbero essere dette, ma anche ciò che viene detto».

## Riferimenti bibliografici

- Fárová, Lenka. 2020. «Kääntäminen ei ole kirosana. Kääntäminen suomen kielen opetuksen osana» [La traduzione non è una parolaccia. La traduzione come parte dell'insegnamento del finlandese]. In *Päättymätön projekti III – kirjoitettua vuorovaikutusta eri S2-foorumeilla* [Progetto permanente III – l'interazione scritta in finlandese L2 in diversi forum], a cura di Sirkku Lomamaa e Yrjö Lauranto, 248-261. Helsinki: Helsingin yliopiston suomalaisugrilainen ja pohjoismainen osasto. Online: <<https://helda.helsinki.fi/bitstream/handle/10138/317706/Kakkoskieli9.pdf?sequence=4&isAllowed=y>> (*open access*).
- Hakulinen Auli, Pentti Leino. 2006. «Genre fennistiikassa» [Il genere negli studi finnici]. In *A Man of Measure: Festschrift in Honour of Fred Karlsson on his 60<sup>th</sup> Birthday*, a cura di Mickael Suominen et al. Special Supplement to *SKY Journal of Linguistics* vol. 19 (2006): 12-23. <<http://www.linguistics.fi/julkaisut/sky-2006special.shtml>> (*open access*).
- Järventausta, Marja. 2016. «Finnish Literary Studies at German-speaking Universities». In *Joutsen/Svanen 3. Kotimaisen kirjallisuudentutkimuksen vuosikirja / Årsbok för forskning i finländsk litteratur / Yearbook of Finnish Literary Research* [Joutsen/Svanen 3. Annuario di studi letterari finlandesi], a cura di Harri Veivo, 74-88. Online: <<http://urn.fi/URN:NBN:fi-fe201703225378>> (*open access*).
- Kekki, Niina, Riitta Jytilä. 2020. «Tuntemattomalla päähän? Lukupiirimenetelmä ja kaunokirjallisuuden käyttö suomen kielen opetuksessa» [«Tuntemattomalla päähän?» Il metodo circolare di lettura e l'uso della letteratura nell'insegnamento della lingua finlandese]. *Suomenopettajat* n. 1 (2021): 14-18.
- Naudé, Jacobus A., Cynthia L. Miller-Naudé. 2017. «Linguistics and Philology – Separate, Overlapping or Subordinate/Superordinate Disciplines?». Paper on the conference Linguistics and Biblical Hebrew and Philology in Hebrew Studies at Society of Biblical literature. <[https://www.researchgate.net/publication/322644211\\_The\\_Disciplinarity\\_of\\_Linguistics\\_and\\_Philology](https://www.researchgate.net/publication/322644211_The_Disciplinarity_of_Linguistics_and_Philology)> (*open access*).
- Parente-Čapková, Viola et al. 2016. «Finnish Literary Studies in the Czech Republic Charles University, Prague and Masaryk University, Brno». In *Joutsen/Svanen 3. Kotimaisen kirjallisuudentutkimuksen vuosikirja / Årsbok för forskning i finländsk litteratur / Yearbook of Finnish Literary Research* [Joutsen/Svanen 3. Annuario di studi letterari finlandesi], a cura di Harri Veivo, 89-100. Online: <<http://urn.fi/URN:NBN:fi-fe201703225378>> (*open access*).
- Ziolkowski, Jan. 1990. «“What Is Philology?” Introduction». *Comparative Literature Studies* vol. 27, n. 1 (1990): 1-12. <<https://www.jstor.org/stable/40246721>> (*open access*).